

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! IN QUESTO TEMPO INQUIETO VI INVITO AD AVERE PIÙ FIDUCIA IN DIO CHE È IL PADRE VOSTRO NEI CIELI E CHE MI HA MANDATO PER CONDURVI A LUI.

VOI APRITE I VOSTRI CUORI AI DONI CHE LUI DESIDERA DARVI E NEL SILENZIO DEL CUORE ADORATE MIO FIGLIO GESÙ, CHE HA DATO LA SUA VITA AFFINCHÉ VIVIATE NELL'ETERNITÀ DOVE DESIDERA CONDURVI. LA VOSTRA SPERANZA SIA LA GIOIA DELL'INCONTRO CON L'ALTISSIMO NELLA VITA QUOTIDIANA. PER QUESTO VI INVITO: NON TRASCURATE LA PREGHIERA PERCHÉ LA PREGHIERA FA MIRACOLI.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: La Madonna comincia questo messaggio parlando di "*tempo inquieto*", che significa "tempo senza pace". Secondo te, perchè la Madonna dice che questo tempo è senza pace?

Marija: In primavera tutti noi cerchiamo di fare, fare, ma dimentichiamo di mettere Dio nel nostro fare. Per questo siamo inquieti: perchè non abbiamo Dio. L'inquietudine ha preso il mondo, ha preso i nostri cuori, le famiglie e anche le nostre attività... La Madonna ci dice che solo in Dio c'è la nostra pace e ci sta aiutando per questo. Penso all'inquietudine mondiale con tutte le ideologie: non ci fidiamo più di Dio. Invece la Madonna ci invita *ad avere più fiducia in Dio*...

P. Livio: Avendo perso Dio, abbiamo perso la pace e anche la strada. Infatti tante volte la Madonna ha detto che Lei è qui inviata dall'Onnipotente, per condurci a suo Figlio, per condurci lungo la strada che porta all'eternità...

Marija: Sì, perchè, come dice nel messaggio, manca la "*fiducia in Dio che è il Padre vostro nei cieli e che mi ha mandato per condurvi a Lui*"... La Madonna conosce la nostra mancanza di fiducia in Dio. Infatti tante volte l'uomo pensa di essere lui Dio... Lei vuole condurci a Dio: Lui è la nostra gioia, la nostra pace, la nostra benedizione, la nostra guarigione... La Madonna ha detto più volte: "*Senza Dio non avete nè futuro, nè vita eterna*".

P. Livio: Perdendo Dio, abbiamo perso la strada e il fine della vita. Non sappiamo cosa dobbiamo fare della vita. Il fine della vita è cercare Dio.

Marija: Per questo la Madonna ci chiede: "*Voi aprite i vostri cuori ai doni che Lui desidera darvi e nel silenzio del cuore adorate mio Figlio Gesù, che ha dato la sua vita affinché viviate nell'eternità dove desidera condurvi*". Oggi si parla di aborto sì, aborto no, di fine vita, di eutanasia, tutte ideologie che stanno penetrando nella nostra società. Sembra che decidiamo noi della vita. Invece la vita terrena è sacra dal concepimento fino alla fine naturale. Poi dice che suo Figlio Gesù ha dato la sua vita affinché viviamo nell'eternità dove desidera condurci. Vuole dirci che la nostra vita terrena finisce quì, ma poi noi nasciamo... Infatti quando è morto P. Slavko la Madonna ha detto: "*Vostro fratello Slavko è nato in Cielo*". Vedo che quando muore qualcuno, mi scrivono che questo fratello o sorella è nato o nata in Cielo... Abbiamo cambiato il nostro linguaggio, ma spero che, oltre alle parole, cominciamo davvero a pensare con la testa e col cuore di Dio. Allora ci affideremo a Lui che vuole condurci alla vita eterna.

P. Livio: Non ti pare che anche noi cristiani, a volte la stessa Chiesa, abbiamo perso la prospettiva dell'eternità? Dimentichiamo che l'unica cosa necessaria è salvare l'anima e andare in Paradiso.

Marija: Vedo che non si parla quasi più di Paradiso, purgatorio e inferno; non si parla più di vita eterna, come se la Chiesa fosse solo quì. Invece la grande Chiesa è là. La vera Chiesa è in Cielo, a cui dobbiamo tendere. La Madonna ripete: "Anelate al Cielo"...

P. Livio: Anche noi siamo Chiesa, ma Chiesa pellegrinante, che va verso la Gerusalemme celeste: è quella la nostra di mora... Vediamo nelle nostre famiglie: quando uno è vicino alla morte, i familiari si preoccupano che non abbia a soffrire, non di chiamare il sacerdote per una confessione, per la Comunione. Non sono preoccupati a pensare che con la morte si compare davanti al Signore.

Marija: E' vero. Nessuno sa quando morirà. Possiamo morire da un momento all'altro... Come Padre Slavko che è morto improvvisamente sulla Collina della Croce a causa del cuore. Lui che aveva scritto tutti i suoi libri inserendo il cuore: "Pregate col cuore", "Digiunate col cuore", "Vivete la S. Messa col cuore", ecc. ... E aveva appena fatto gli esami risultando tutto perfetto. Dobbiamo essere sempre pronti, come le dieci vergini sagge del Vangelo ... La Madonna ci ha chiamato a camminare sulla via della conversione e della santità fin dall'inizio. Lei ha chiesto di creare il primo gruppo di preghiera nelle nostre famiglie, poi nella parrocchia Uno che prega non ha paura del futuro e di quanto succede, perchè ha un Padre, il nostro Padre del Cielo.

P. Livio: Ricordo che Padre Slavko diceva che anche se la Madonna non desse nessun messaggio, il vero grande messaggio è la sua presenza. Il solo fatto che voi vedete la Madonna, che viene ogni giorno, che prega per noi, è il Cielo che viene sulla terra: allora il Cielo c'è, la vita eterna c'è.

Marija: Infatti la Madonna ha portato Vicka e Jakov in Paradiso, purgatorio e inferno... Quando li ha riportati qui, ha detto: "Adesso testimoniate!" Noi dobbiamo testimoniare, ma testimoniare ciò di cui abbiamo esperienza. Se abbiamo esperienza di Dio, esperienza di preghiera, dobbiamo gridare. Ma per esempio non puoi parlare di digiuno se non fai digiuno...

P. Livio: All'inizio non capivo cosa volessero dire le parole della Madonna di aprire il cuore. Poi ho capito che aprire il cuore è decidere di fare entrare Dio nella propria vita, farlo entrare nel mio cuore come la persona più importante della mia vita.

Marija: Fare entrare Dio significa anche dire sì alla preghiera. Dio bussa, ma noi possiamo anche dire di no. Lui entra se diciamo sì; e allora tutto cambia.

P. Livio: Anche un'altra volta la Madonna ha detto che *la preghiera opera miracoli nei cuori e nel mondo*. Perchè è così potente la preghiera?

Marija: Pregare vuol dire sì a Dio. Ricordo che all'inizio arrivavano tanti malati... e la Madonna diceva: "Pregate e chiedete al sacerdote di benedirli e pregare su di loro". Abbiamo visto che pregando arrivavano anche i miracoli, persone che guarivano, che venivano liberate... Abbiamo cominciato a fidarci sempre di più... Oltre alla preghiera, anche il digiuno, i sacrifici, anche le novene... tra poco faremo la novena per l'anniversario delle apparizioni, 25 giugno... La Madonna ha detto: "Aprite il cuore quando pregate, soprattutto quando pregate il Rosario; allora Io posso intervenire per aiutarvi". La Madonna prende la nostra preghiera e la presenta a suo Figlio Gesù. Lei ci aiuta anche in cose materiali, come ha fatto a Cana di Galilea perchè mancava il vino.

P. Livio: Nelle parole "*non trascurate la preghiera*" mi pare ci sia un po' un rimprovero.

Marija: Pare anche a me. Le parole che mi hanno più colpito in questo messaggio sono: "*La vostra speranza sia la gioia dell'incontro con l'Altissimo nella vita quotidiana. Per questo vi invito: non trascurate la preghiera perchè la preghiera fa miracoli*" ... Non dobbiamo trascurare la preghiera nella vita quotidiana mettendo Dio al primo posto nella nostra vita.

P. Livio: Se si prega col cuore, se si adora Gesù nel silenzio e si sente la sua presenza, proviamo una gioia di Paradiso.

Marija: E' vero. Se abbiamo Dio nel cuore, può anche arrivare il terremoto a distruggere tutto, ma non perdiamo la gioia, perchè la nostra prospettiva diventa l'eternità... La Madonna è stata sotto la Croce, ha vissuto la passione di suo Figlio, ma coi suoi occhi di cielo vede tutto in un altro modo...

P. Livio: Tu che vedi la Madonna ogni giorno, secondo te qual è la sua più grande preoccupazione?

Marija: Io credo quella dove la Madonna dice: "*Senza Dio non avete nè futuro, nè vita eterna*". Se uno prega, ha già la speranza, crede. Ma quando non c'è Dio, non c'è futuro... Il Padre ci ha mandato Maria per condurci a Lui. Lo vediamo in tante persone che hanno avuto la conversione e hanno riscoperto la gioia di vivere. Questo auguro ad ognuno: riscoprire la preghiera, riscoprire Dio, riscoprire la vita eterna attraverso la morte e la risurrezione di Gesù...

Pellegrinaggi di carità: maggio 2018

* **Dal 15 al 19.5.2018** sono partiti 21 volontari con 9 furgoni: i nostri due furgoni con nel primo Paolo, che ha guidato il convoglio, Barbara e Alfonso, e nel secondo Giulio e Franca; due furgoni del "Gruppo Bosnia" della Parrocchia San Pio X° di Conegliano Veneto (TV) con Gigi, Tommaso, Romildo e il loro bravissimo cappellano Don Marco; il furgone della Caritas di Finale Emilia (MO) con Claudio e Pierluigi; il Gruppo Volontari Cassinetta (MI) con Francesca e amici; il Gruppo Regina Pacis di Bolzano con Paolo P. e Antonio; l'Associazione "Sulla Traccia" di Ranica (BG) con Pietro e Gianni e il furgone di Renata e Antonio del Trentino. Doveva partire anche Alberto, ma un'ernia strozzata l'ha obbligato al ricovero e all'intervento immediato. Spera di partire il 6 giugno. Ci sono novità burocratiche per le dogane della Bosnia, che pareva bloccassero la partenza, ma poi tutto si è risolto e anzi semplificato: non occorre più l'autorizzazione del Ministero Affari Sociali di Sarajevo per portare gli aiuti, ma basta avvertire le dogane e sottostare ai loro soliti controlli. Tutto regolare il viaggio del primo giorno con arrivo al Motel Macola, sull'autostrada croata, intorno alle 18,30. Don Marco celebra la S. Messa e poi cena e pernottamento.

* **Mercoledì 16.5.2018:** Partenza alle 6,30 e due ore dopo, all'uscita dall'autostrada a Bisko, li attende Suor Zorka alla quale riempiono l'auto di aiuti per i disabili di San Raffaele a Solin e per vari poveri. Intorno alle 9,30 sono al confine di Kamensko e si uniscono col furgone di Bolzano che è stato da Suor Salutaria a Kosute con qualche aiuto. Soliti e superficiali i controlli doganali e, entrati in Bosnia, poco dopo le 11 sono già alla dogana interna di Livno, dove viene anche Suor Sandra come interprete per capire cosa è cambiato con le nuove disposizioni doganali. Anche qui tutto tranquillo e poco dopo sono nella vicina Casa di spiritualità delle Suore Ancelle di Gesù Bambino. Don Marco celebra la S. Messa nella bella cappella e poi scaricano un po' di aiuti per i tanti poveri che Suor Sandra aiuta. I furgoni di Pietro e di Renata si dirigono a Medjugorje perché porteranno aiuti in quella zona. Domani, con l'aiuto di Djenita, Pietro scaricherà il furgone nelle due Cucine popolari di Mostar, quella di est e quella di ovest, mentre Renata raggiungerà diverse famiglie in gravi difficoltà e lascerà aiuti per la Famiglia ferita di Suor Kornelija a Vionica per la sua bella opera in favore di tanti bambini e ragazzi orfani o di famiglie disastrose e di tanti anziani allettati. Paolo con tutti gli altri furgoni parte da Livno intorno alle 14 puntando verso nord e dopo quattro ore arriva a Maglaj, cittadina musulmana ma con anche una parrocchia cattolica la cui chiesa è dedicata a San Leopoldo Mandic. Lasciano a Don Josip alcuni pacchi per le famiglie più povere e dei pannoloni per anziani malati; fanno una preghiera nella chiesa/santuario e, attraversando un tratto della Repubblica Serba di Bosnia a Dobojo, poco dopo le 19 raggiungono Klokotnica. Accolti da Lejla del Centro Emmaus, fanno cena e poi salgono a Duje dove comincia a scaricare il furgone di Bolzano (letti ospedalieri con materassi, carrozzine per disabili, deambulatori, pannolini...) e dove passano la notte in un edificio di recente costruzione.

* **Giovedì 17.5.2018.** Accompagnano Barbara (medico) dal piccolo Hasan, il bambino molto malato che sta seguendo e aiutando e poco dopo le 8 sono a Gracanica, nello spazio scelto dal Centro Sociale per la distribuzione dei 95 pacchi famiglia preparati dai nostri volontari nel magazzino di Pescate. Ad attenderli ci sono anche il prof. Tajib e Miki. Ogni famiglia viene chiamata dal responsabile del Centro Sociale. In queste persone, venute anche da lontano, per ritirare quel povero pacco famiglia si vede la profonda povertà in cui sono costretti a vivere. Fanno davvero tanta pena. I pacchi delle famiglie che non sono venute, vengono portati al Centro Sociale: ci penseranno loro a farli avere. Alcuni non sono venuti perché sono malati o abitano troppo lontano e non hanno mezzi; altri perché si vergognano. Il furgone di Claudio con i pacchi famiglia confezionati da Mirella e amici di Finale Emilia, accompagnati da Miki, si dirigono in due Centri profughi: quello di Doborovci con una quarantina di famiglie e quello di Rasljeva con 20 famiglie. Paolo e gli altri furgoni, accompagnati da Lejla, raggiungono altri due Centri profughi: a Miricina con 22 famiglie, dove lasciano anche alcune biciclette e una lavatrice che erano state richieste quando andammo il 12 ottobre scorso, e a Donja Orahovica con solo 11 famiglie. In questi Centri vivono ormai da 23 anni soprattutto alcune delle vedove del terribile genocidio di Srebrenica con i loro figli sopravvissuti perché allora erano dei bambini. A loro lasciamo anche della lana, delle stoffe, delle macchine da cucire perché possano fare qualche lavoretto. Alle 12,30 si ritrovano tutti al Centro Emmaus-Duje, sopra Klokotnica, dove scaricano i due furgoni di Conegliano, quello di Cassinetta e quasi tutto ciò che è rimasto negli altri furgoni. Qui sono ricoverate 400 persone, bambini disabili, malati psichici, ecc. Poi questo Centro Emmaus, fondato dal famoso Abbé Pierre di Parigi, aiuta tante altre povertà di questa zona e della zona intorno a Srebrenica, dove hanno aperto un altro importante centro e dove pure portiamo periodicamente aiuti.

Nel primo pomeriggio iniziano il viaggio per raggiungere Medjugorje, ma dopo 55 km fanno una sosta al grande centro studentesco salesiano di Zepce aperto dopo la guerra, dove studiano 500 studenti. Oggi è assente il superiore Don Milan Ivancevic e vengono accolti con calore da Don Branko Bendra, il giovane salesiano che ha sostituito Don Danijel. Nella cappella, dove hanno finalmente intronizzato una bella statua della Madonna, Don Marco celebra la S. Messa. Lasciano un po' di pasta, come era stato chiesto. Don Branko dice che avrebbero bisogno di materiale vario di cancelleria e anche di forbici. Qualcuno ci può aiutare? Prima delle 16 si rimettono in viaggio per attraversare quasi tutta la Bosnia. Dopo 300 km una sosta a Mostar per un breve incontro col dott. Goran Grbesic, Console Onorario per l'Italia. Devono lasciargli delle cose da parte di amici italiani e concordano di vedersi anche l'indomani con Paolo per discutere di alcuni problemi che abbiamo nel nostro impegno caritativo in Bosnia.. Verso le 21 arrivano finalmente a Medjugorje. Serve un motocoltivatore per una famiglia: qualcuno può aiutare?

* **Venerdì 18.5.2018.** Giornata di preghiera per la ricarica spirituale. Alle 8 salgono in preghiera la Collina delle apparizioni. Non c'è nessun altro gruppo; solo qualche persona isolata. Alle 11 la S. Messa degli italiani nella chiesa che si riempie. Gli ultimi aiuti rimasti ad alcune comunità: Cenacolo di Suor Elvira, Regina Pacis di Verona, ragazze madri e donne in difficoltà al Majka Krispina, dove hanno chiesto biancheria per bambini di tutte le età. Claudio e Pierluigi portano un po' di aiuti a Ljubuski da Suor Paolina per le sue anziane: avrebbe bisogno di traverse per letto, ma purtroppo non ne hanno. Paolo chiede a Mario Mijatovic notizie di sua moglie, la veggente Vicka: è a Zagabria per fisioterapia. Il suo calvario non ha mai fine... Partecipano al programma di preghiera serale che si conclude con la venerazione alla Croce, tutto sull'altare esterno. In questi giorni il tempo è stato clemente ed ha riservato delle giornate bellissime.

* **Sabato 19.5.2018.** Il viaggio di ritorno inizia alle 6, con sosta all'area di servizio Krka dove Don Marco celebra l'ultima Eucaristia di questo pellegrinaggio di carità ai piedi della bianca statua della "Gospa od puta" (la Madonna del viaggio). Riecheggiano durante il viaggio i suoi ultimi messaggi che obbligano ad un esame di coscienza e a una grande gratitudine. Ci domandiamo: coloro che ci hanno incontrato in questi giorni hanno visto in noi ciò che Lei ci ha domandato il 2 aprile? "... *che vedano in voi l'umiltà decisa e la bontà, la disponibilità a servire gli altri; vedano in voi come vivete col cuore la vostra chiamata nel mondo, in comunione con mio Figlio. Che vedano in voi la mitezza, la tenerezza e l'amore per mio Figlio, come anche per i vostri fratelli e sorelle.*" Lei ripetutamente ci chiama "apostoli del suo amore". Quale compito, quale responsabilità! Ne siamo coscienti? Il 25 aprile Lei ci incoraggia e ci rassicura con la sua preghiera: "Che il Risorto vi doni la forza affinché siate sempre forti nelle prove della vita e fedeli e perseveranti nella preghiera..." E il 2 maggio: "... *amate il vostro prossimo... Con l'aiuto della fede, riempitevi d'amore. Però non dimenticate che è l'Eucaristia il cuore della fede: essa è mio Figlio che vi nutre col suo Corpo e vi fortifica col suo Sangue. Essa è il prodigio dell'amore...*" Ci consola il fatto che anche in questo pellegrinaggio di carità l'Eucaristia è stata al centro di ogni giornata. Grazie Maria! Grazie Gesù!

PROSSIME PARTENZE: 6/06 – 11/07 – 30/07 – 12/09 – 16/10 – 7/11 – 5/12 – 28/12 - Genova: 30/5 – 9/8 – 30/10

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 S. Rosario, S. Messa e Adorazione nel Santuario della Vittoria.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginedellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi FIRMA per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131 Grazie!!